

Eccoli qua gli operai al lavoro per ricostruire di nuovo il porticato con la precisione necessaria per alloggiare i pannelli fotovoltaici.



E questo è il lavoro finito: 72 pannelli da 235 watt immagazzineranno energia per tutto il CSPA, una capacità che dovrebbe essere sufficiente almeno nella fase iniziale. Più avanti, quando il Centro sarà completato e operativo, valuteremo se aumentare questa capacità.



E questa è la sala tecnica con 24 batterie da 800Ampere/ora che dovrebbero assicurare un'adeguata copertura delle ore senza sole.

Presto si affiancherà un generatore a gasolio che integrerà eventuali cali di potenza. Siamo in una struttura sanitaria dove non ci si può permettere mancanza prolungata di energia elettrica.

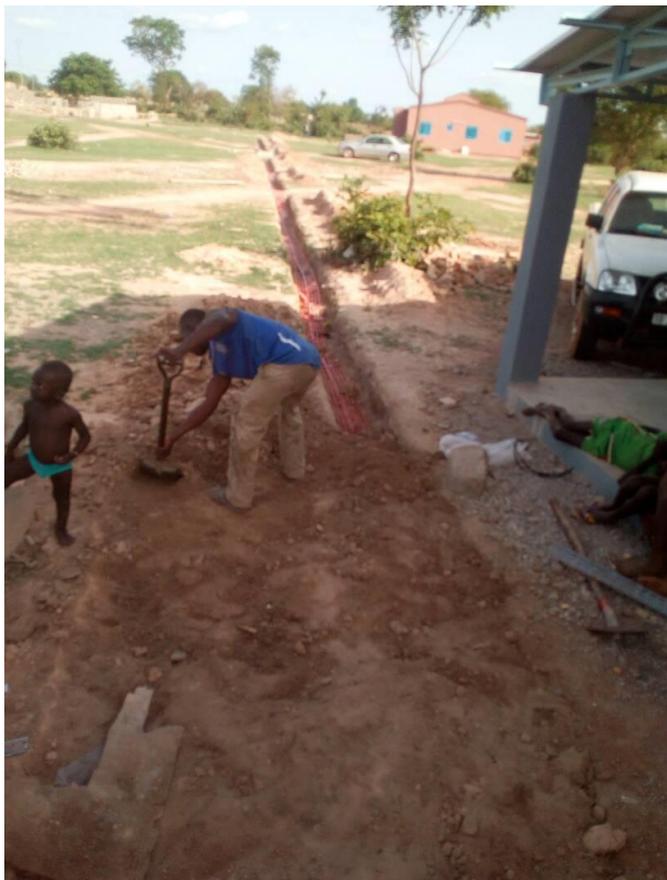


Sono state realizzate le reti elettriche che

dalla sala tecnica portano l'alimentazione al dispensario, alla maternità in costruzione e al pozzo



per alimentare la pompa che porterà l'acqua alla cisterna alta 10 metri.



Tutto il Centro Sanitario riceve l'energia elettrica.



Per tutto questo gran lavoro dobbiamo ringraziare l'esperienza di Enrico della Associazione amica NASARA ONLUS e il suo elettricista di fiducia Zakarie, i quali alla fine hanno presentato il conto: magliette rosse e pantaloncini per una intera squadra di calcio di adulti, palloni di buona qualità, e scarpette da football per adulti da far arrivare col prossimo container che partirà a luglio.



Per le magliette rosse ha già risposto il Monza calcio che in uno slancio di generosità ha aggiunto anche quelle bianche per un'intera squadra.

Per i palloni e le scarpette confidiamo in altre squadre amiche e in chi legge questa newsletter.

Il container partirà il 10 luglio.



## Lo chateau d'eau

Anche i lavori finanziati dagli amici della Associazione Bhalo Basha di Pisa stanno volgendo al termine. La cisterna da 10 mila litri in resina (e vetrificata all'interno) troneggia dalla sua altezza di 10 metri.

Il prossimo container porterà la pompa elettrica che pomperà l'acqua dal pozzo alla cisterna e i tubi in polietilene con cui creeremo la rete idrica verso il dispensario e la maternità.



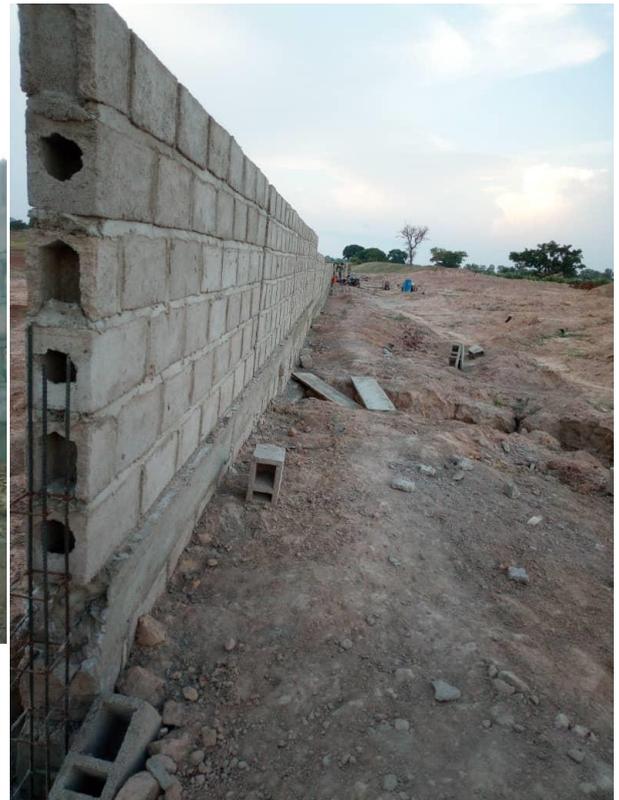


## La maternità

A fine maggio sono partiti i lavori di costruzione della maternità finanziati dalla ONLUS madrilenas Manos Unidas. Obiettivo: finire la costruzione entro l'autunno.



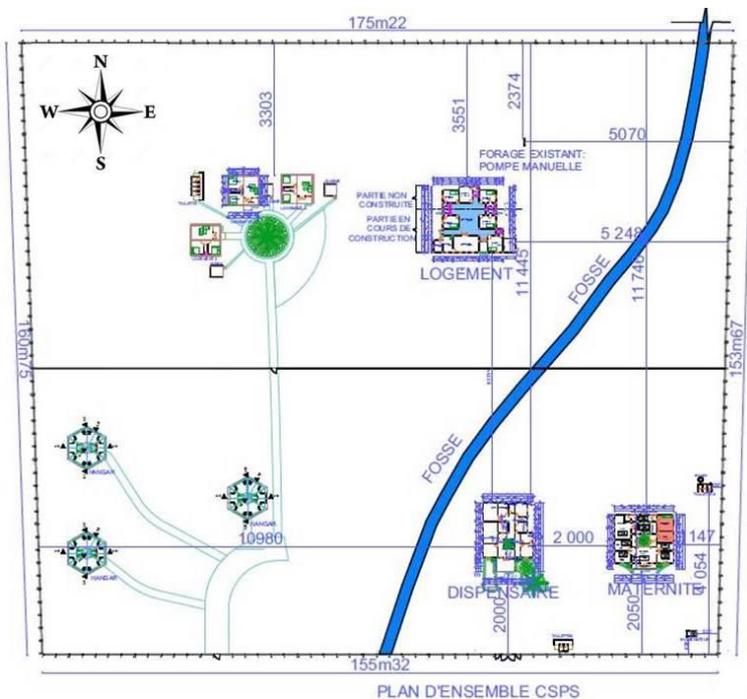
## Il muro di recinzione



Finanziato per metà da noi e per metà da Manos Unidas, assicurerà al Centro la protezione necessaria. Nel frattempo un guardiano difenderà il nostro impianto fotovoltaico di notte.

## I due Canali che fiancheggiano il muro di recinzione

Il Centro si trova ai piedi di una leggera collina. Quando arrivano le abbondanti piogge tropicali, l'acqua scende a valle abbondante da nord est sul terreno argilloso che assorbe pochissimo.



Abbiamo perciò riempito di terra il fossato che attraversava il Centro ed abbiamo scavato due fossati lungo il lato nord ed il lato est in prossimità del muro di recinzione.





Sono cadute le prime piogge tropicali e hanno devastato i nostri canali lungo il bordo che guarda a est dove arriva più abbondante l'acqua della collina. E questi sono i risultati!



Di questo è capace la violenza delle piogge tropicali! Per ora abbiamo deciso di non intervenire lasciando che le grandi piogge estive facciano il loro lavoro. A ottobre si deciderà se fare qualche intervento di consolidamento delle sponde.

Nella foto accanto, Christian, valuta l'entità del danno.

Christian è il nostro controller, un ingegnere che abbiamo ingaggiato con il compito di controllare il lavoro delle imprese e verificare la qualità dei lavori.



## Le prime tre infermiere si sono insediate a Tiebelé



Visto che l'energia elettrica adesso c'è e che l'acqua del pozzo arriva abbondante, il 10 giugno, le prime tre infermiere si sono insediate a Tiebelé. Sono tre suore domenicane della congregazione di Suor Blandine.



E per i momenti di preghiera con un panchetto si può fare un altare!

In solo 2 settimane si sono presentati al dispensario 50 malati! Ma mancano medicine, cibo, e prodotti igienici, e la congregazione non ha soldi a sufficienza per intervenire.

Il problema è serio e ci interroga direttamente. Si accettano aiuti straordinari.

